

La storia di Cantello nel ricordo di Luigi Gasparotto

Pubblicato: Sabato 5 Settembre 2015



E arrivata la 50^a edizione la storica sagra degli uccelli di Cantello e per il particolare anniversario è cominciata di sabato, contrariamente al solito: con una giornata anticipata dedicata a **uno dei più famosi proprietari di roccolo del paese, il senatore Luigi Gasparotto**, figlio di quel partigiano Leopoldo che ora dà il nome a una delle più importanti vie di Varese.

L'incontro di sabato 5 settembre, nella sala consiliare del Comune di Cantello, ha innanzitutto aperto la mostra fotografica sulla storia del Gasparotto, che sarà poi visitabile fino a sabato 12 settembre in orario d'ufficio nella sala consiliare stessa. Poi però, a parlare ad una sala gremita, si sono succeduti storici e testimoni diretti della sua vita, tracciando anche la storia del paese e di tutta un'epoca.

Dopo il saluto dei presenti da parte di **Giammaria Baj Rossi**, presidente dell'associazione Proloco Cantello, e di **Gunnar Vincenzi**, presidente della provincia di Varese e sindaco di Cantello, **Pierluigi e Giuliano Gasparotto**, figli del senatore, che ne hanno ricordato la figura "vista da vicino" con qualche aneddoto sulla loro vita di ragazzini, ormai milanesi, che venivano in vacanza a Ligurno. Più storici, ma non meno vissuti, gli interventi dei relatori Giovanni Bana e di Ruggero Meles, il primo presidente della associazione uccellatori e il secondo storico e scrittore. Mentre il ricordo di quegli anni, da vero testimone quale è, è stato affidato a **Emilio Brusa**, protagonista diretto di molti fatti raccontati.

Leggi anche

- **Cantello** – 50 anni di storia della Sagra degli Uccelli
- **La testimonianza** – “Vi racconto com'è nata la sagra degli Uccelli”
- **Cantello** – La Sagra degli Uccelli compie 50 anni, nel segno di Gasparotto

L'ultima parola è andata però all'assessore del **comune di Sacile Maurizia Salton**: nel cui comune friulano è ospitata la più antica sagra degli uccelli d'Italia, i cui primi cenni risalgono addirittura a 800 anni fa e che quindi è idealmente gemellato con il paese varesino di frontiera.

La sagra, così come migliaia di persone conoscono, vedrà comunque il suo clou domattina: a partire dal risveglio degli uccelli, alle sei, **parte un un fitto programma** che non dimentica la parte gastronomica.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it